

CONSULTA CICLISTICA NAZIONALE

Commissione Studi

La Commissione studi della Consulta ciclistica nazionale si è riunita il 15 aprile scorso , con regolare convocazione per esplicitare il mandato di verifica assegnatole dalla Consulta nazionale per esaminare e fare ipotesi di fare sui sottoelencati argomenti :

- attività ex dilettanti ed ex professionisti
- attività di granfondo e mediofondo e verifica nuovi progetti

alla riunione hanno partecipato : Menegatti referente , Adorni,Ciofini,Rosini e Vignati componenti

Gli argomenti si sono affrontati con breve introduzione e discussione di tutti .

Attività ex prof ed ex dilettanti : si è ribadito che l'attività sportiva è un diritto di tutti e quindi non si ritiene opportuno che l'ex debba rimanere fermo per un determinato periodo prima di gareggiare nell'attività amatoriale ; è anche vero che va conservata l'etica sportiva e che l'attività amatoriale non è e non può essere attività professionale .

Per consentire a tutti di gareggiare ,nel rispetto dei livelli atletici e della attività sportiva per tutti di istituire una categoria a parte ,unica per tutti gli ex che gareggiano da soli con classifica unica di tutti gli ex e impedire agli ex di partecipare ai campionati ai diversi livelli (provinciale,regionale, nazionale,internazionale) per 5 anni , questo quando non è possibile istituire una classifica unica di tutti gli ex .

Al termine dei 5 anni tutti gli ex diventano amatori e da tale data acquisiscono il diritto a partecipare ai vari campionati, con diritto di titolo.

Attività di granfondo e mediofondo : crediamo si debba evitare di creare il campionamento amatoriale ,sconfinando in attività ciclistica professionale , trascurando la amatorialità del ciclismo,. Si ha infatti bisogno di una maggior etica , trasparenza , che il ciclismo amatoriale sia ricreativo , senza campionismo , con maggior tutela dell'individuo , della tutela della salute , del maggior rispetto dei partecipanti e del ciclismo granfondistico .

Si è suggerito :

di abrogare le classifiche assolute

di valorizzare maggiormente le classifiche per le varie categorie

istituire una classifica unica a parte degli ex prof ed ex dilettanti

con premiazioni per categoria e non assolute

di maggior controllo sanitario , di rispetto della salute del ciclista

di maggiori controlli doping non in alcune gf , ma con azione su tutte le gf , indipendentemente dallo loro importanza e titolatura, per una lotta al doping piu' qualificata , senza discriminanti e ghetizzazioni.

La commissione ha ribadito la necessità di una maggior uniformità ed omogeneità sia sui controlli , che sulla qualità organizzativa e sulla sicurezza , evitando di creare ciclismo da serie A e ciclisti ed organizzatori di serie B . Il mondo amatoriale deve essere unico ed uniforme ed omogeneo . perché solo così può continuare a crescere il ciclismo amatoriale , del tempo libero e per tutti.